



GIUNTA COMUNALE

Deliberazione

N. 18

del 27/01/2021

OGGETTO: PATTO PER L'ARNO – ADESIONE E APPROVAZIONE DEL MANIFESTO DI INTENTI PER L'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO DENOMINATO “VERSO IL CONTRATTO DI FIUME PER L'ARNO”.

L'anno 2021 il giorno ventisette del mese di Gennaio alle ore 15:15, in apposita sala della sede municipale di Empoli, in modalità telematica in videoconferenza, convocata nei modi di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE composta dai signori :

(Omissis il verbale)

Nome	Funzione	P	A
BARNINI BRENDA	Sindaco	X	
BARSOTTINI FABIO	Vice Sindaco	X	
BELLUCCI ADOLFO	Assessore	X	
BIUZZI FABRIZIO	Assessore	X	
MARCONCINI MASSIMO	Assessore	X	
PONZO ANTONIO	Assessore	X	
TERRENI GIULIA	Assessore	X	
TORRINI VALENTINA	Assessore	X	

Il Sindaco **Brenda Barnini** assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato, con la partecipazione del Segretario Generale **Dott.ssa Rita Ciardelli**.



LA GIUNTA COMUNALE,

PREMESSO CHE:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ed ha lo scopo di impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico, concorrendo a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità. La direttiva, al fine di favorire la sua attuazione piena e coerente, introduce nel considerando n.13 il principio secondo cui "le decisioni dovrebbero essere adottate al livello più vicino possibile ai luoghi di utilizzo effettivo o di degrado delle acque", codificando poi all'articolo 14 la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della direttiva medesima, ed in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici;

- la direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni stabilisce nel considerando n.10 che "ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture, è possibile e auspicabile ma, per essere efficaci, le misure per ridurre tali rischi dovrebbero, per quanto possibile, essere coordinate a livello di bacino idrografico", nel considerando n. 13 prevede che i Piani di gestione dovrebbero tener conto delle specifiche caratteristiche delle zone da essi coperte e proporre soluzioni mirate in base alle esigenze e alle priorità di tali zone e nel considerando n. 17 riconosce che l'elaborazione del Piano di gestione delle acque ai sensi della direttiva 2000/60/CE (di seguito anche PGA) e del Piano di gestione del rischio di alluvioni (di seguito anche PGRA) rientrano nella gestione integrata dei bacini idrografici.

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte III, recante norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, valorizza l'integrazione tra difesa del suolo e tutela delle acque attraverso la codifica dei bacini/distretti idrografici e dei Piano di gestione ex direttiva 2000/60/CE e 2007/60/CE quali masterplan di riferimento pianificatorio per una gestione onnicomprensiva della risorsa che superi la storica tripartizione in difesa dalle acque/difesa del suolo, tutela qualitativa della risorsa e gestione del servizio idrico.

- in particolare l'art. 68-bis del citato decreto legislativo che codifica a livello normativo statale il disposto secondo cui "*i contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree*".

VISTO:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con l. 09.01.2014 n. 14;

- il d.lgs 22 gennaio 2014 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

- il Piano Strutturale, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 43 del 30 marzo 2000, successivamente variato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 72 del 4 novembre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana numero 5 del 30 gennaio 2013.

- il Regolamento Urbanistico, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale numero 72 del 4 novembre 2013 sopra citata;

- l'avvio del procedimento con Delibera di Giunta Comunale n° 185 del 12/11/2018, per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale tra Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite, Vinci e Cerreto Guidi;

- gli artt. 3 e 13 del d. lgs 267/2000;

- l'art. 48 del d.lgs.267/2000 e rilevata la propria competenza in merito;

CONSIDERATO CHE il Comune di Empoli è costantemente impegnato ad attuare una politica ambientale, anche mediante il sostegno di iniziative promosse dalle istituzioni presenti sul territorio, per la promozione e la tutela dell'ambiente, difesa del suolo e delle acque;



PRESO ATTO CHE:

- nell'ambito di un processo promosso e avviato dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale in accordo con i Consorzi di bonifica della Toscana territorialmente competenti, è stato redatto un manifesto di intenti avente ad oggetto il "Patto per l'Arno", quale strumento idoneo a sancire ed attestare la comune volontà di tutti gli enti ed amministrazioni pubbliche coinvolti in questa fase e che, a vario titolo, si occupano della gestione del fiume Arno e delle tematiche afferenti al suo territorio, al fine di dare avvio ad un percorso partecipativo e condiviso denominato: "Verso il Contratto di fiume Arno";

- finalità principale del progetto è pervenire ad un patrimonio condiviso di conoscenze delle problematiche e delle potenzialità del territorio che si estende lungo tutto il corso del fiume con l'obiettivo di individuare, programmare, valorizzare ed attuare azioni e misure coordinate di prevenzione del rischio idraulico e tutela delle risorse, intese nella più ampia accezione del termine;

- tali azioni saranno previste e formalizzate nel "Contratto di Fiume per l'Arno" che si articolerà in distinti atti per ciascun ambito territoriale di riferimento: Alto Valdarno, Medio Valdarno e Basso Valdarno, in funzione delle caratteristiche e peculiarità di ogni territorio.

PRESO, ALTRESI', ATTO, CHE gli obiettivi strategici esplicitati nel manifesto di intenti sono:

- Obiettivo strategico n. 1 - "Per un Arno pulito" relativo alla tematica della tutela dei corpi idrici afferenti l'Arno e la corretta gestione delle risorse idriche;

- Obiettivo strategico n. 2 - "Per un Arno sicuro", concernente la salvaguardia del rischio idraulico e la dinamica fluviale attraverso le politiche di riduzione della pericolosità e di gestione del rischio sul territorio;

- Obiettivo strategico n. 3 - "Per un Arno da vivere" inerente alla tematica della fruibilità delle sponde e del fiume e della sua riqualificazione;

- Obiettivo strategico n. 4 - "Per un Arno fluviale" relativo alla valorizzazione del fiume anche attraverso le attività esperibili quali la pesca, la navigabilità, la comunicazione e l'educazione ambientale;

CONSIDERATO CHE:

- lo scopo dei contratti di fiume è incentrato sulla riqualificazione dei territori dei bacini e dei sottobacini idrografici, nonché sul contenimento del degrado ecologico e paesaggistico attraverso processi di programmazione negoziata e partecipata;

- gli impegni assunti attraverso tali percorsi sono utili ad innescare processi di pianificazione strategica comunale ed intercomunale attraverso specifiche politiche di gestione territoriale in relazione alla protezione e tutela dell'ambiente e delle acque, tenuto conto del rischio idraulico;

- gli obiettivi strategici del manifesto d'intenti sono coerenti con gli obiettivi programmatici di questa amministrazione;

CONSIDERATO quindi opportuno e rispondente all'interesse pubblico aderire al manifesto di intenti denominato "Patto per l'Arno" - condividendo gli obiettivi strategici generali ivi contenuti - e dare così avvio al percorso partecipativo "Verso il Contratto di fiume Arno";

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- ai fini di un migliore coordinamento fra i soggetti le parti hanno previsto la costituzione di una cabina di regia composta da Autorità di bacino, ANBI Toscana e i Comuni di Arezzo, Firenze e Pisa in qualità di Comuni capoluogo dei rispettivi ambiti;

- gli enti sottoscrittori si impegnano fin da subito a designare un proprio referente tecnico che parteciperà alle attività del percorso "Verso il contratto di fiume per l'Arno" nei tavoli che saranno costituiti per ciascun ambito e che si raccorderà con la medesima cabina di regia;

VISTO lo schema di manifesto di intenti - recante tutte le proposizioni, determinazioni e impegni che le parti si assumono - qui di seguito allegato (allegato n. 1), da ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intende approvare;

DATO ATTO CHE alla sua sottoscrizione provvederà il *Sindaco o suo Delegato*

VISTI:

- il d.lgs n. 267/2000 ai sensi del quale il Comune è titolare di una competenza piena sulle funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità (art. 13) e svolge le proprie funzioni in base al principio di sussidiarietà;



RICHIAMATI i seguenti indirizzi strategico ambientali previsti nel documento di programmazione 2021- 2023:

Missione 8 programma 1 *“Redazione e approvazione di un masterplan sulla Difesa del suolo: costituzione gruppo di lavoro, redazione atti programmatori e atti di pianificazione da sottoporre ai competenti organi per l’approvazione”;*

Missione 16 programma 1 *“Ricognizione e verifica situazione attuale del territorio con valutazione dello stato del reticolo idraulico. Stesura di un disciplinare tecnico per il mantenimento dei fossi in accordo con i proprietari dei terreni al fine di garantire il buon funzionamento della raccolta acque”.*

Visto, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore politiche territoriali, Ing. Alessandro Annunziati, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’Ente, come certificato nell’Allegato del presente deliberato dal Responsabile della Ragioneria, che entra a far parte del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire al manifesto di intenti avente ad oggetto il “Patto per l’Arno” ai fini dell’avvio del percorso partecipativo denominato “Verso il contratto di fiume per l’Arno” e di approvarne il testo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
2. di nominare quale referente tecnico per la partecipazione ai tavoli di confronto e raccordo con la cabina di regia il Dirigente del Settore Pianificazione Politiche Territoriali e Ambiente ing. Alessandro Annunziati ed in sua sostituzione il funzionario del Settore Pianificazione Politiche Territoriali e Ambiente dott.ssa geol. Monica Salvadori;
3. Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica, di cui all’art. 49 comma 1 del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
4. Di dare atto che, ai sensi dell’art. 125 del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all’affissione all’Albo Pretorio la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Indi la Giunta Comunale

In ragione della necessità di concludere quanto prima la procedura di adesione al manifesto in oggetto;

Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Di dare atto che ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all’art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell’azione amministrativa.



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Brenda Barnini

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Ciardelli

